

CODICE DEONTOLOGICO DEI SOCI GTI

(versione del 23/09/2020)

PREMESSA

Il Codice Deontologico di GTI è l'insieme dei principi, delle regole e delle consuetudini che ciascuno degli associati è tenuto ad osservare e ai quali deve ispirarsi nello svolgimento della professione di guida turistica.

La non osservanza dei principi, delle regole e delle consuetudini prescritti dal presente codice può configurare un abuso o una mancanza che danneggia l'intera categoria.

Gli abusi, le mancanze o qualunque altro comportamento in contraddizione con quanto previsto dal presente Codice saranno valutati dal Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo, dopo aver valutato le irregolarità nel comportamento dei soci, può attuare i provvedimenti disciplinari previsti da questo stesso Codice e dallo Statuto.

I soci GTI sono tenuti a segnalare all'Associazione ogni occasione in cui siano incoraggiati a comportarsi in maniera non conforme al presente Codice deontologico.

PRINCIPI GENERALI

Articolo 1

Il presente Codice ha come oggetto l'esposizione dei diritti e dei doveri dei soci GTI nell'esercizio della loro professione di guida turistica, anche se svolta in modo non esclusivo e non continuativo.

I soci GTI si riconoscono nella seguente definizione: "E' guida turistica chi, previo conseguimento di apposita abilitazione, esercita la professione diretta a consentire la migliore conoscenza a persone singole o gruppi di persone, nelle visite al patrimonio culturale, illustrandone le attrattive storiche, artistiche, monumentali, antropologiche e paesaggistiche."

Articolo 2

I soci GTI, nello svolgimento della propria attività professionale, devono rispettare i principi fondamentali della Costituzione e la normativa del nostro Paese. In caso di svolgimento della professione nei Paesi UE, sono parimenti tenuti a rispettarne Costituzioni, normativa e regolamenti. Si impegnano inoltre a rispettare le istituzioni e a collaborare con le amministrazioni periferiche dello Stato e con l'Amministrazione Centrale.

Articolo 3

I rapporti professionali dei soci GTI si basano sulla correttezza e sul rispetto della propria clientela, dei colleghi, del personale con cui si trovano a lavorare e, in generale, di



qualunque soggetto con cui entrano in contatto (altri visitatori, rappresentanti istituzionali, personale, altri...). Il loro operato deve essere improntato al rispetto e alla tolleranza degli altri, senza distinzione di religione, opinione politica, orientamento sessuale, appartenenza sociale, provenienza geografica, condizione mentale o fisica, ecc.

Articolo 4

I soci GTI sono ambasciatori di cultura e veicolano messaggi di pace e fratellanza: non istigano alla violenza, al razzismo, all'omofobia, a comportamenti lesivi dei diritti umani.

Educano al bello e al buono favorendo la diffusione di conoscenze e contenuti di alto valore socio-culturale.

Articolo 5

I soci GTI promuovono e valorizzano il territorio in cui hanno scelto di esercitare la propria professione, favorendone lo sviluppo sostenibile e la fruizione rispettosa.

Contribuiscono alla diffusione delle buone pratiche e favoriscono il rispetto dell'ambiente, degli abitanti e della loro cultura.

Articolo 6

I soci GTI si uniformano e rispettano i principi contenuti nella Carta dei Diritti dell'Uomo e nella Convenzione Internazionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Promuovono iniziative e realizzano tour indirizzati ai giovanissimi, favorendone la conoscenza del patrimonio culturale come elemento fondante della propria identità di cittadini e di esseri umani.

Collaborano con gli Istituti Scolastici supportando gli insegnanti nelle iniziative didattiche e nello svolgimento dei programmi educativi.

Articolo 7

I soci GTI conoscono, rispettano e favoriscono la conoscenza delle Convenzioni Internazionali sulla protezione del patrimonio culturale mondiale e operano per tutelarlo, anche segnalando o denunciando eventuali pericoli e minacce di cui vengano a conoscenza.

Articolo 8

I soci GTI riconoscono l'importanza della rete associativa e favoriscono occasioni di collaborazione con gli altri soci.

Condividono e promuovono la conoscenza delle iniziative e delle azioni di GTI, nel rispetto dei principi di discrezione e di riservatezza delle informazioni stabiliti dall'Associazione.

GTI - Guide Turistiche Italiane

Sede legale: c/o "Cooperativa Le Orme" - via de' Barberi 106/E – 58100 Grosseto

www.guideturisticheitaliane.it mail: segretario@guideturisticheitaliane.it

Tel. 388.7211878

Articolo 9

I soci GTI collaborano con professionisti di altri ambiti: dei beni culturali (storici dell'arte, archeologi, architetti, archivisti, bibliotecari, restauratori, antropologi...), dell'ambiente (guide ambientali, naturalisti, zoologi, botanici...), del turismo (accompagnatori, operatori culturali, associazioni....), della scuola (docenti, ricercatori, specialisti...), ecc.

DOVERI

Articolo 10

Il socio GTI deve garantire sempre prestazioni professionali di buona qualità.

Ha il dovere di mantenersi costantemente aggiornato sulle materie di propria specifica competenza (storia, arte, archeologia, architettura, antropologia, geografia, teologia, lingue straniere, ecc.) e di provvedere alla propria formazione permanente, anche sviluppando competenze di promozione e marketing.

Aderisce a iniziative di aggiornamento professionale promosse da GTI anche in partenariato o convenzione con altri.

Articolo 11

Il socio GTI adotta comportamenti improntati a correttezza, disponibilità e tutela della categoria: favorisce e promuove la conoscenza della figura della guida turistica, agisce in base alla deontologia professionale, opera con professionalità in ogni situazione.

Promuove e si adopera per il riconoscimento di un equo compenso delle proprie prestazioni professionali e evita comportamenti lesivi della concorrenza.

Si impegna a segnalare, agli Enti preposti e all'Associazione, i casi di esercizio improprio o illegale o non rispondente alla deontologia professionale dell'attività di guida turistica.

Per quanto è nelle proprie possibilità, si dimostra collaborativo con i colleghi e con gli altri.

Articolo 12

Il turismo accessibile è un elemento fondamentale dell'identità di GTI: ciascun socio si impegna a favorirlo e promuoverlo, adoperandosi per offrire la migliore esperienza possibile di conoscenza a visitatori con esigenze specifiche.

Il socio GTI cura la propria preparazione aderendo a iniziative di formazione professionale promosse da GTI anche in partenariato o convenzione con altri.

Si adopera per creare reti di collaborazione con istituzioni, associazioni e operatori del settore e per realizzare progetti destinati a favorire inclusione e accessibilità.

Articolo 13

Il socio GTI, con la diligenza dovuta, adotta tutte le precauzioni affinché i propri clienti non si trovino in situazioni di pericolo:

- usa perizia e prudenza nella gestione degli itinerari proposti alla propria clientela;
- tutela l'incolumità propria e altrui, per quanto è nelle proprie possibilità e competenze;
- fornisce le informazioni necessarie alla sicurezza delle persone;
- in caso di situazioni di pericolo o minaccia, avvisa, nei modi e nei tempi possibili, i soggetti interessati;
- conosce le nozioni base del primo soccorso e, in caso di necessità, favorisce l'intervento di soccorso specializzato.

DIVIETI E INCOMPATIBILITA'

Articolo 14

Il socio GTI:

- Non chiede provvigioni da ristoranti, negozi, attività commerciali. Può eventualmente suggerire, solo se espressamente richiesto, negozi, attività commerciali o botteghe artigiane per soddisfare specifiche richieste oppure se il tour lo permette (in qualità di personal shopper, durante tour enogastronomici, ecc.).
- Non organizza e non svolge attività contrarie ai principi espressi nello Statuto e nelle comunicazioni istituzioni dell'Associazione.
- Non pratica e non favorisce forme di concorrenza sleale: in particolare, rigetta la formula del *free tour*, lesiva della dignità del lavoratore e contraria al diritto del professionista di concordare un compenso adeguato per le proprie prestazioni.
- Non chiede diritti di intermediazione ai colleghi, in nessun caso (malattia, accavallamento di tour, gruppi particolarmente numerosi, ecc.).
- Non fa concorrenza alle agenzie di viaggio organizzando in proprio proposte di pacchetti turistici.
- Non invade il campo di competenza di altre figure professionali (accompagnatori, NCC, agenzie di viaggio).
- Non mette a disposizione il proprio veicolo personale, né si mette alla guida di un mezzo di trasporto collettivo, a meno che non possieda i requisiti necessari per farlo (licenza NCC).
- Non favorisce il traffico illecito di opere d'arte.

Articolo 15

L'aspirante socio già iscritto ad altra/e associazione/i di categoria nazionale/i è tenuto a comunicarlo in fase di iscrizione. La compatibilità delle iscrizioni è sottoposta al giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo e può costituire motivo di rigetto dell'istanza di iscrizione a GTI.

Il socio GTI già iscritto ad altra/e associazione/i di categoria nazionale/i è tenuto a comunicarlo in fase di rinnovo: la mancata comunicazione può essere motivo di sanzione disciplinare.

SANZIONI DISCIPLINARI

Articolo 16

Costituisce motivo di sanzione disciplinare da parte dell'Associazione la violazione di uno o più doveri/divieti stabiliti dal presente Codice Deontologico.

Articolo 17

La sanzione disciplinare è comminata in proporzione alla gravità della violazione e all'entità dei danni causati con il proprio comportamento.

Articolo 18

Le sanzioni disciplinari sono:

- a. l'avvertimento: è una diffida a non ricadere nella mancanza commessa;
- b. la censura: è una dichiarazione di biasimo scritta;
- c. la sospensione: è la temporanea sospensione dall'Associazione;
- d. l'espulsione: è la radiazione definitiva dall'Associazione senza alcuna possibilità di reintegro.

Articolo 19

La sanzione disciplinare di cui ai punti a), b), c), d) dell'articolo 17, è pronunciata con decisione motivata dal Consiglio Direttivo GTI, previa audizione dell'incolpato, secondo i termini e le modalità previste dallo Statuto.

Per le sole sanzioni di cui ai punti a), b), c), e sussistendo modalità di urgenza, in via cautelativa, la stessa sanzione può essere comminata dal Presidente con l'obbligo per quest'ultimo di sottoporre la sanzione comminata alla ratifica del primo Consiglio Direttivo utile.

Ai fini dell'iscrizione a GTI la conoscenza, il rispetto e la condivisione dei contenuti del presente Codice Deontologico è imprescindibile.

Per quanto non espressamente dichiarato si rimanda allo Statuto.